

«NON TI VOLTARE»
Monica Bellucci sul set a Lecce nel 2007



Bellucci-Marceau, film leccese in sala tre anni dopo Cannes

● Arriva domani sera in anteprima nazionale nel C-plex Santalucia di Lecce «Ne te retourne pas» («Non ti voltare») di Marina De Van, con Monica Bellucci e Sophie Marceau. Il film, girato nel 2007 nel capoluogo barocco e nel Salento, è stato proiettato solo nel 2009 al Festival di Cannes, dove fu stroncato dalla critica. Ora l'opera visionaria dell'allieva di Ozon potrà essere sottoposta al vaglio del pubblico italiano, visto che la programmazione nelle sale dovrebbe partire dalla prossima settimana.

JOHN TRAVOLTA
Nuove accuse di molestie sessuali per il divo



Un altro massaggiatore accusa di molestie John Travolta

● Due denunce in poco più di ventiquattr'ore: è decisamente un brutto periodo per John Travolta, al centro di uno scandalo omosessuale con l'accusa di aver molestato due massaggiatori. Il primo di loro ha dichiarato di aver ricevuto avances indesiderate lo scorso 16 gennaio al Beverly Hills Hotel di Los Angeles. Ora però è spuntata un'altra persona, sempre per aggressione sessuale. Entrambi i querelanti sono rappresentati dall'avv. Okorocho e compaiono con lo pseudonimo di «John Doe».

BEAUTIFUL

di ENRICA SIMONETTI

Iniziamo da Ridge: è così bello che sembra finto come un manichino. Brooke ha un forte fascino maturo e fa una piroetta scoprendo le gambe alla Marilyn, ma con meno choc da parte del pubblico. La più bella è Steffy, giovane e bruna in hot pants gialli e giacca della stessa tinta; mentre Hope ancheggia nel vestitino blu a pois e il bel fusto Bill racconta a tutti che il gelato di Polignano è «beatiful».

Finite le curiosità sui personaggi visti da vicino, passiamo ai fatti: è in Puglia il cast di *Beautiful*, la regina delle soap opera mondiali, che compie 25 anni e gira tra Polignano, Alberobello e Fasano dieci puntate che andranno in onda nella primavera del 2013. Per i fan del serial che ha cambiato la storia della tv è un evento e lo si capisce guardando quello che sta accadendo in questi giorni tra il mare di Polignano e la cittadina, dove si riversano armati di «iPhone» ammiratori della soap capaci di arrivare da lontano. Persino una sposa vera ha modificato il suo percorso fotografico per scattare vicino a Ridge il bello, l'attore Ronn Moss che ieri mattina, alla presentazione per la stampa avvenuta al «Covo dei Saraceni», ha fatto da star insieme alla sua compagna di sempre, la bionda Brooke che nella vita è Katherine Kelly Lang, la donna che non si sa bene quante volte si è già risposata con lui. E anche in Puglia la soap opera, tanto per cambiare, gira le scene di un matrimonio: quello tra Hope (Kim Matula) e Liam (Scott Clifton) e avviene sulla spiaggia, tra Lama Monachile e Cala Paura, con gli aquiloni che volano nel cielo azzurro, con il palerato Luca Calvani, ex naufrago dell'*Isola dei famosi* (e protagonista del flirt con Sara Tommasi), che fa da prete.



Ridge e Brooke a Polignano tra nozze e focacce Hope e Liam sposi sulla spiaggia

sciare la Puglia per avere successo, arrivano i grandi attori e produttori americani che ora vengono a fare ciak qui da noi per far sognare il pubblico internazionale, portando (speriamo che facciamo capire bene le coordinate geografiche nella puntata!) le immagini di Puglia su un serial visto da ben 450 milioni di spettatori in 100 Paesi del mondo.

Per tutto questo, la Regione Puglia e l'Apulia Film Commission hanno pensato che spendere 70mila euro vale la pena e così - spiega l'assessore al Mediterraneo Silvia Godelli, presente con Silvio Maselli, direttore Afc e con il sindaco neoeletto di Polignano, Domenico Vitto - «questa soap è per noi un punto di arrivo, un investimento nell'immagine. La cultura è tutto, anche la cultura popolare, è così sin dai tempi antichi».

Mingo e Fabio irrompono con il provolone e motivano il tutto dicendo che «dopo tanta bellezza, tra questi attori, mettiamo in evidenza anche la nostra bellezza locale, il caciocavallo!». Ma i fan sono scatenati e premono attorno alla piazzetta per vedere da vicino il cast al completo, che con i giornalisti parla pochissimo (servizio d'ordine, barriere e transenne). Avremmo voluto sapere quanto guadagna Ridge, come ci si sente a restare «prigionieri» del serial per 25 anni. Ma è stato impossibile. Fuori, all'aperto, gli attori



si lasciano carezzare dalla folla e persino fotografare durante i ciak: Don Diamond e cioè Bill, è il più loquace e, facendosi ritrarre anche mentre addenta la focaccia, si mette a raccontare qualcosa, persino sui lunghi baci, senza respiro, dati sul set a Steffy: «Sono reali, ma non reali. Nel senso che sono baci che funzionano per le telecamere, mentre invece nella vita normale il mio bacio include la lingua... Bill il mio personaggio

è un narcisista e ama se stesso anche amando Steffy... Il divorzio? Non lascerò mai mia moglie!». Tutte affermazioni importanti per chi segue gli intrighi del serial e gli aficionados non devono essere pochi se esiste persino un sito ad hoc solo sulle trame di *Beautiful*!

Da domani ad Alberobello e poi a Fasano (Masseria San Domenico), ancora ciak a ripetizione: «Giriamo anche 4 puntate al giorno, anche 60 pagine di copione», dice Bill, sfoggiando una camicia arabescata che grida vendetta, e aggiungendo che «il lavoro è duro».

In effetti, i tendoni sulla spiaggia montati per il ciak ricordano le vecchie «bellezze al bagno» di un tempo, le famiglie che s'installavano per il sacrificio amabile delle vacanze in baracca sotto il sole battente. Qui, la «baracca» è un cast internazionale, il sole è lo stesso, il mare pure. E Polignano resta la città delle sorprese: fai un giro e incontri un grande artista, ne fai un altro e c'è Brooke che si sventola per il caldo, a qualche passo di distanza il finto prete Calvani, seduto a terra vicino alla fontana e pronto a maritare, che ripassa il copione. Effetti del sole? O realtà?

«BEAUTIFUL IN PUGLIA»
Il cast fotografato ieri a Polignano: in alto, accanto al titolo Steffy (Jacqueline Macinnes Wood); qui sopra, Brooke fa la piroetta applaudita dall'assessore regionale alla Cultura, Silvia Godelli. A sinistra, Brooke è con Ridge a spasso per la città [servizio fotografico di Luca Turi]

Con il telefonino
VEDI I FILMATI



Il cast di «Beautiful» a Polignano per il set in Puglia: usa il telefonino per vedere le immagini e i filmati di Luca Turi. Da Brooke a Ridge, tra spiagge e trulli. Info a pag. 33.

IL 13 MAGGIO «IN RAI NON SANNO PIÙ LEGGERE»

Per Boncompagni 80 anni con ironia E Arbore: Sogniamo «Panciera gialla»

di ELISABETTA MALVAGNA

L'era della tv è finita, la Rai è allo sbando e il matrimonio è un'istituzione superata; le intercettazioni di Berlusconi con le sue ragazze sono «fantascientifiche» ed Elsa Fornero gli ricorda una sua professoressa del liceo e gli piace perché «non dice mai cazzate»: a 80 anni (li compirà il 13 maggio) Gianni Boncompagni non ha perso nulla dell'ironia e del gusto del nonsense che l'hanno sempre contraddistinto. «Mi sento bene. Sono preoccupato per i prossimi 80 anni», dice scherzando il guru della Tv: «Mia figlia ha organizzato una festa per 60 persone, tutti mascherati. Il tema è il Vaticano. Credo che mi vestiranno da Papa».

Autore di tanti programmi, da *Discoring* negli anni Settanta a Pronto Raffaella negli Ottanta a Non è la Rai nei Novanta, e di successi come Ragazzo trista di Patty Pravo e Il mondo, successo mondiale lanciato nel 1965 da Jimmy Fontana, a Boncompagni si devono anche tutte le hit di Raffaella Carrà, da Tu tu tu a Tanti auguri a A far l'amore comincia tu. «Con Raffaella ci vediamo spesso», racconta Gianni, vicino di casa della Signora della tv, con la quale ha avuto una relazione decennale. Si dice che la Raffa nazionale tornerà in Rai: «No - risponde - la Rai ormai è occupata da extracomunitari. A viale Mazzini non ci sono più i direttori, i funzionari: sono tutti extracomunitari, che accendono fuochi, mangiano salicce. La Rai è un po' tagliata fuori. Non fanno più niente, non ci sono interlocutori. Molti non sanno leggere. Non puoi portare una proposta scritta, ma solo orale».

Papà, insieme ad Arbore, di una tv leggera, intelligente e imprevedibile, sentenza: «La tv è finita, è stata soppiantata da internet. Anche i giornali avranno grande difficoltà. Quello che leggi sui giornali l'hai già visto online due-tre mesi prima». Curioso all'attualità, commenta così la notizia di Federico Moccia neo-sindaco di Rosello in Abruzzo: «È una cosa positiva, ora sarà occupato a fare il sindaco e quindi non potrà scrivere». Vasco Rossi dopo 25 anni di convivenza si sposa in estate con la sua Laura. «Sì, ho visto». Lei si è mai sposato? «No», risponde secco. Ma poi si affretta ad aggiungere: «Ah, sì». Quando? «Boh, tanti anni fa, nel 1960». Si risposerebbe? «Per carità, lo farei solo con una sentenza del pretore».

Dice di essere ateo da sempre, perché «non ho mai avuto amici religiosi». Neanche Arbore? «Renzo è agnostico, è di Foggia, lì non ci sono atei», risponde. Con lui si vede spesso: «Nel weekend andiamo in giro per mercatini, compriamo cazzate inutili».

E dal canto suo Renzo Arbore rivela: «Vorremmo fare un programma per i non giovani, Panciera gialla. È il sogno della nostra vita. Però alla Rai non l'hanno capito - dice scherzando -. Stiamo cercando la sponsorizzazione di Amplifon, dell'Orasiv e del Dottor Gibaud. Ma non riusciamo a rintracciarlo. Forse ci accontenteremo del Cerotto Bertelli, che è italiano».

«Gianni è il tipo più vispo che ho conosciuto nella mia vita - dice Arbore -. La sua visipità, vispezza, visposità, visperia, o come diavolo si dice, mi ha convinto a improvvisare. Ad inventare con lui l'improvvisazione, prima radiofonica e poi televisiva. Una cosa inedita, allora era tutto scritto e vidimato dai solerti dirigenti Rai. Abbiamo inventato la radio improvvisata, che pochi sanno fare. In tv poi è quasi impossibile».

E, dopo aver condiviso tanti successi, forse entreranno anche in politica: «Dopo l'exploit di Grillo - scherza Arbore - stiamo studiando una nuova formazione extraparlamentare: Gotta continua».



CON ARBORE Boncompagni

Pinuccio Post

Vendola ammette che bisogna avere un dialogo con Grillo. La paura fa 90, anzi 3,2%.

Alessio Giannone

FESTIVAL DI ROMA A METÀ NOVEMBRE AL DIRETTORE 120MILA EURO. DELUSA TORINO

E Müller la spunta sulle date

● Il Cda della Fondazione Cinema per Roma ieri ha approvato il contratto al direttore artistico del festival di Roma, Marco Müller, per una durata triennale e un compenso pari a 120 mila euro lordi all'anno. Ha poi dato il via libera anche al contratto del direttore generale Lamberto Mancini, alle date della manifestazione che si svolgerà a Roma dal 9 al 17 novembre nell'Auditorium Parco della Musica e al budget 2012 pari a poco più di 11 milioni di euro. Tutte le de-

cisioni sono state prese con i voti contrari di Camera di Commercio e Provincia di Roma. «Finalmente non canterò più la canzone che cantavo tutte le sere fino ad oggi che è Roma nun fa la stupida stasera», ha scherzato Müller. Deluso l'assessore alla Cultura del Piemonte, Michele Coppola, sulla mancata modifica delle date romane «troppo vicine» a quelle del festival torinese diretto da Gianni Amelio (23 novembre-3 dicembre). [Ansa]